

ed. 2025

Bando Verde Comune 2025

PUBBLICATO IL 03/10/2025
SCADENZA IL 16/12/2025

PREMESSA

In linea con il Documento Strategico d'Indirizzo (DSI) 2024-2027 della Fondazione, il bando si inserisce nel quadro degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, focalizzando la propria azione sulla sfida strategica della Fondazione PIANETA – CITTÀ SOSTENIBILI.

1. OBIETTIVO

L'obiettivo principale del bando è **aumentare la fruizione degli spazi verdi pubblici** di centri urbani e periurbani, attraverso interventi di riqualificazione degli spazi.

In particolare, in linea con l'obiettivo 8.3 della sfida Città Sostenibili e 10.4 della sfida Sviluppo Sostenibile, la Fondazione intende con questo bando anche diffondere una maggiore **consapevolezza ambientale**, sostenendo e incentivando la formazione di una cultura ambientale diffusa a tutte le fasce della popolazione, e offrire un sostegno alla tutela del capitale naturale e alla riqualificazione del patrimonio ambientale, in funzione della salvaguardia della biodiversità e di una nuova cultura per la **fruizione del verde pubblico**.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

Le proposte dovranno, pena l'esclusione, essere presentate da Enti Pubblici quali Comuni, Aziende Sanitarie e Università con sede nel territorio di riferimento della Fondazione¹, proprietari dell'area verde oggetto della proposta di riqualificazione e valorizzazione.

In sede di valutazione, saranno particolarmente premiate le proposte che prevedano partenariati allargati, formati da una pluralità di soggetti pubblici e privati, al fine di favorire la costruzione e il consolidamento di reti efficaci e sostenibili nel tempo.

Il partenariato nel suo complesso dovrà dimostrare di avere esperienza nei due ambiti trattati dal Bando:

- a. ambito territoriale, gestione e manutenzione di aree verdi;
- b. ambito socio-culturale e di animazione territoriale.

¹ Il territorio di riferimento della Fondazione è costituito dai seguenti comuni: Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnovo Rangone, Fanano, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Lama Mocogno, Maranello, Montecreto, Montefiorino, Nonantola, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano, Ravarino, Riolo, San Cesario, Sassuolo, Serramazzoni, Sestola.

3. PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti devono prevedere attività di implementazione e cura del verde pubblico e devono insistere su **aree verdi urbane e periurbane** che:

1. siano di proprietà pubblica;
2. siano aperte al pubblico;
3. siano visibili e accessibili ad una molteplicità di utenti, con il potenziale di diventare un polo di aggregazione per il territorio;
4. siano localizzate nel territorio di riferimento della Fondazione di Modena.

I progetti dovranno riferirsi ad interventi di:

- creazione di nuove aree verdi;
- adeguamento, ristrutturazione e ri-funzionalizzazione di aree verdi, o porzioni di esse, già esistenti.

Saranno ammessi alla valutazione soltanto i progetti che presentano una quota minima di cofinanziamento e/o autofinanziamento del 10% del costo totale del progetto.

Saranno ritenuti particolarmente meritevoli i progetti che:

- prevedono un puntuale piano di manutenzione e gestione di almeno 3 anni dalla realizzazione dell'intervento;
- prevedono iniziative, connesse a tali aree, di tipo sociale, culturale, educativo, creativo e ricreativo volte a incentivare la maggior frequentazione possibile dell'area verde da parte dei cittadini;
- rafforzano la consapevolezza dei cittadini rispetto alle sfide ambientali. In questo senso, saranno privilegiate quelle proposte progettuali che prevedono un coinvolgimento attivo della cittadinanza nella fase sia di progettazione che di realizzazione del progetto che nelle successive attività di manutenzione e cura degli spazi oggetto degli interventi, anche in un'ottica di medio/lungo periodo.

4. PROGETTI NON AMMISSIBILI

Non saranno ammessi alla valutazione:

- iniziative in fase di realizzazione o concluse;
- progetti di sola manutenzione ordinaria dell'area verde;
- progetti riferiti ad aree verdi non di proprietà del soggetto richiedente capofila.

5. COSTI

Il piano di spesa del progetto deve presentare costi coerenti con le attività da realizzare e deve rispettare le seguenti indicazioni:

- prevedere una quota di costi direttamente destinati alla riqualificazione del verde e/o alla salvaguardia della biodiversità;
- prevedere preferibilmente una quota da destinare alla copertura dei costi per la realizzazione di attività di animazione dell'area verde da realizzarsi successivamente alla data di conclusione dei lavori di riqualificazione;
- importo massimo del 10% del costo totale del progetto relativo a costi per consulenze tecniche funzionali alla progettazione degli interventi di riqualificazione.

Le voci di costo **non ammesse** a contributo sono:

- documenti di spesa con date non coerenti con quelle di inizio e fine progetto indicate nel modulo di partecipazione al bando e/o comunque emessi con data antecedente alla data di inizio progetto. I soli costi che potranno riportare una data antecedente a quella di inizio progetto, comunque non antecedente alla data di pubblicazione del bando, sono quelli relativi a consulenze tecniche funzionali alla progettazione degli interventi di riqualificazione.
- costi di personale dipendente.

6. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I richiedenti potranno presentare le proposte, corredate dalla documentazione obbligatoria di cui al successivo capitolo 7, unicamente seguendo l'apposita procedura informatica disponibile nel sito della Fondazione www.fondazionedimodena.it.

Il termine per la presentazione dei progetti è fissato alle
ore 13.00 del 16 dicembre 2025

7. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Oltre a una corretta e completa compilazione della richiesta sulla piattaforma online (ROL) della Fondazione, dovranno essere allegati a quest'ultima:

1. In caso di progetti presentati da una rete di soggetti (di cui il capofila deve essere un Ente pubblico territoriale): l'atto di collaborazione formale (quale, a titolo esemplificativo, un protocollo d'intesa, una convenzione, un accordo in forma scritta tra le parti), che definisca durata dell'accordo, dimensioni dell'intero progetto, ruoli e compiti di ogni soggetto coinvolto;
2. il cronoprogramma del progetto;
3. programma di manutenzione e gestione dell'area da parte del soggetto proprietario;
4. documentazione fotografica dello stato attuale;
5. documentazione circa la sussistenza del cofinanziamento e/o autofinanziamento;
6. piano delle attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza, qualora previste dal progetto, con indicazione del relativo periodo di svolgimento;
7. relazione tecnica dell'intervento di riqualificazione che si intende realizzare sull'area verde.

Si ricorda che la procedura offre la possibilità di allegare altra documentazione ritenuta utile o necessaria.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione dei progetti saranno considerati i seguenti elementi:

- le caratteristiche dell'intervento naturalistico previsto, in termini qualitativi e quantitativi, con riferimento anche alla rilevanza degli interventi direttamente indirizzati alla valorizzazione del patrimonio arboreo e della biodiversità;
- la numerosità e l'efficacia delle attività previste per la fruibilità dello spazio verde riqualificato;
- la presenza di un piano di gestione e manutenzione ordinaria dell'area verde adeguato nelle modalità e nelle tempistiche previste;
- il posizionamento dell'area verde in zone particolarmente marginali e a rischio di degrado;
- il livello di (sotto) utilizzo dell'area e la capacità di attivare una maggiore frequentazione anche con riferimento a fasce diverse della popolazione e, in particolare, ai soggetti deboli;
- la capacità di indicare risultati attesi credibili, dettagliati e quantificati;
- la presenza di un piano di valutazione degli esiti e degli effetti del progetto con la definizione delle modalità di attuazione dell'attività di valutazione, delle risorse finanziarie ed umane che saranno dedicate a questa attività e di indicatori per la misurazione degli outcome quali ad esempio: % di aumento della frequentazione dell'area verde e della tipologia di utenti; grado di aumento del benessere percepito dai cittadini utilizzatori dell'area (adozione di stili di vita sani, relax e tempo libero, relazioni sociali...); attivazione di reti del privato sociale consolidate anche dopo la durata del progetto;
- il grado di coinvolgimento efficace della comunità di riferimento nelle diverse fasi di realizzazione del progetto e anche dopo la sua conclusione;
- la presenza di un piano di spesa coerente e dettagliato e di una quota di cofinanziamento oltre al minimo indicato nel bando;
- la numerosità e la qualità dei soggetti facenti parte della rete, anche in relazione al ruolo svolto nel progetto.

9. RISORSE E CONTRIBUTI

Il plafond complessivo messo a disposizione dalla Fondazione per il Bando è pari a € 315.000.

Il contributo massimo richiedibile per ciascun progetto è pari a € 45.000.

Nell'assegnazione dei contributi tra i progetti ritenuti meritevoli, la Fondazione terrà conto di una adeguata distribuzione territoriale.

La Fondazione si riserva la possibilità di integrare il budget del presente bando o di non assegnare l'intera somma disponibile.

I rapporti tra la Fondazione e i beneficiari del contributo verranno regolati da una apposita convenzione, che definirà le modalità di realizzazione e rendicontazione dei singoli progetti.

10. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

Entro il **31 gennaio 2026** la Fondazione pubblicherà l'elenco dei progetti selezionati e l'entità del contributo deliberato nel sito internet www.fondazionedimodena.it.

11. TEMPI DI REALIZZAZIONE

I progetti dovranno iniziare successivamente alla data di comunicazione degli esiti del bando (31/01/2026) e concludersi entro il 31/12/2026.

12. MONITORAGGIO

La Fondazione prevede di attivare una raccolta dati, sia in corso di realizzazione che a conclusione delle attività, per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

13. RENDICONTAZIONE

Nel caso in cui la richiesta venga accolta, i contributi saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- 30% alla sottoscrizione della convenzione (solo per quei richiedenti per i quali non siano stati riscontrati problemi di rendicontazione per i precedenti progetti approvati);

- 70% a conclusione dell'intervento e soltanto su presentazione dei documenti di seguito elencati, entro tre mesi dalla conclusione del progetto:
 1. rendiconto finanziario finale, compilato sul portale "Richieste On Line" (ROL);
 2. relazione esaustiva con descrizione dei risultati conseguiti e del numero dei beneficiari totali;
 3. fatture o altra documentazione di spesa (in copia) intestate al soggetto capofila, debitamente quietanzate preferibilmente tramite bonifico bancario e relative ai costi sostenuti per l'intero progetto;
 4. documentazione fotografica del progetto (comprensiva di copia degli eventuali prodotti/materiali promozionali realizzati);
 5. rassegna stampa significativa;
 6. ogni altra documentazione utile a descrivere il progetto e i suoi risultati o che fosse eventualmente richiesta dalla Fondazione.

In sede di rendicontazione potranno essere ammesse spese intestate a un soggetto diverso dal proponente, individuato da quest'ultimo come soggetto attuatore dell'intervento, ammissibile a ricevere il contributo in base all'art. 14 del Regolamento generale di organizzazione delle attività della Fondazione, e in forza di una convenzione di disponibilità e/o gestione dell'area verde pubblica oggetto dell'intervento che abbia una durata non inferiore a tre anni alla data di pubblicazione degli esiti del bando, sottoscritta tra proponente e soggetto attuatore.

Qualora il progetto venga modificato senza la preventiva autorizzazione della Fondazione o subisca una riduzione di costi preventivati, il contributo potrà non essere erogato o potrà essere ridotto in percentuale ai costi effettivamente sostenuti.

La Fondazione si riserva di condurre ulteriori verifiche, se possibile anche con visite in loco, sull'attuazione effettiva delle iniziative selezionate, sull'utilizzo del contributo accordato e sugli impatti generati dalle azioni del progetto.

14. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679, Fondazione di Modena tratta i suoi dati per adempiere alle normali operazioni derivanti dalla partecipazione al Bando. In qualunque momento potranno essere esercitati dagli interessati i diritti di cui artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Reg. UE e richiedere l'informativa completa scrivendo a privacy@fondazionedimodena.it.

15. CONTATTI

L'Ufficio istruttoria della Fondazione è a disposizione, per ogni ulteriore informazione, esclusivamente all'indirizzo mail:

bandoverdecomune@fondazioneDIModena.it.

Nell'oggetto della mail è necessario scrivere "richiesta informazioni Bando verde comune 2025".

La Fondazione di Modena, ispirandosi ad una cultura rispettosa della differenza di genere, riconosce la necessità di indicare anche nel linguaggio la presenza di entrambi i sessi e segnala, dunque, che ogni termine del presente bando che sia indicato con il maschile generalizzato è da intendersi, tutte le volte, anche al femminile.